

L'originalità di Parolario tra la Twitteratura e il critico mascherato

Interesse per Visintin e il suo viaggio tra i ristoranti italiani
La sfida: "Paesi tuoi" di Pavese narrato in soli 140 caratteri

ALESSIO BRUNIALTI

Sembra L'Ombra, un vecchio eroe dei radiodrammi americani, il volto travisato grazie a un cappello calcato, un paio di occhiali scuri e una sciarpa a coprire il resto del viso.

È **Valerio Massimo Visintin**, sicuramente uno degli ospiti più originali di sempre per Parolario: ha tenuto banco ieri pomeriggio a Villa del Grumello. Non si pone in questo modo perché è un talebano dell'eno-gastronomia, campo nel quale è penna temutissima, ma semplicemente per frequentare i ristoranti giudicandoli indisturbato.

Insomma, quello del critico già era un lavoraccio (costretti a mangiare spesso ai tavoli di chef stellati: che disgrazia...), ma con l'attenzione del pubblico e quindi dei media tutta sul grande mondo della cucina, ora anche chi giudica si presta a essere giudicato.

Verso la conclusione

Ad esempio c'è chi accusa Visintin di essere un codardo, che non ha il coraggio delle sue stroncature. Ma se così non facesse, probabilmente, anche lui come accade a tutti nel mestiere, finirebbe con fare amicizie, magari clienterie e non offrirebbe un servizio adeguato ai suoi lettori. La vera grande domanda sulla bocca di tutti, peraltro, era "ma come fa a stare

conciato così con questo caldo?". Un incontro originale nel mezzo di una giornata particolare per Parolario che si avvicina alla conclusione. Temi dominanti, l'arte della scrittura, la cucina e la cura del verde, ricorrenti per tutto il calendario. Tra i protagonisti **Luciano Canfora**, insigne filologo, storico, grecista e saggista, divulgatore che ha lanciato un allarme, rispondendo alle sollecitazioni di Italia Nostra, per la situazione deprecabile in cui versano gli archivi nel nostro Paese (e Como non è certo controcorrente, anzi).

Poi il "Sogno di una traduzione corretta", irraggiungibile chimera per chi opera nel campo dell'editoria e riceve il compito di portare al pubblico italiano un autore straniero, in apertura ha trovato un'eco contemporanea in #paesituoi. Non è un errore di stampa, ma un "hashtag" (si poteva dire cancelletto, come si faceva fino a pochi mesi fa, oppure diesis, come l'abbiamo conosciuto, ma nel linguaggio tecnologico c'è un solo modello vincente).

Che ci fa **Cesare Pavese** su Twitter? Si è appena concluso un concorso lanciato dalla Fondazione dedicata allo scrittore e dal portale www.twitteratura.it con Parolario, Fondazione per il libro di Torino, Wine Pass, Consorzio dell'Asti Moscato e Utet.

Dal 5 al 27 agosto i concor-

Oggi la presentazione

Nove lezioni per aspiranti scrittori

Sembrava una sfida molto difficile da vincere: un corso di scrittura gialla, promosso da Parolario, per forgiare narratori non improvvisati. Invece ha avuto successo, con l'uscita di un volume ("Colpire al cuore", Dominioni).

Esì prepara al raddoppio, stavolta sul tema, gettonatissimo in libreria, dell'autobiografia. Da non perdere l'incontro "Dal giallo all'autobiografia. Scrivere è un sogno possibile", alle ore 15 a Villa Olmo. **Andrea Di Gregorio**, comasco, ex allievo della Normale, laurea in Filosofia, traduttore di Petros Markaris per Bompiani e docente di scrittura creativa, incontrerà il pubblico per parlare sia di "Colpire al cuore", in cui sono riunite le prove narrative di 14 aspiranti narratori (quasi sempre esordienti), sia della nuova sfida. Dopo questo primo incontro, aperto a tutti, oggi a Parolario, i prossimi saranno a iscrizione obbligatoria (info@parolario.it o al numero 031/301037). Nove le lezioni, tra settembre e novembre, dalle quali potrebbe uscire proprio quel narratore di talento mancato nelle ultime stagioni editoriali. V.FS.

renti sono stati invitati ad affrontare i temi principali del romanzo "Paesi tuoi" con tweet da 140 caratteri. Oltre a premiare i migliori, la serata ha anche visto il cantautore **Beppe Giampà**, accompagnato da **Italo Colonna** eseguire brani composti mettendo in musica tweet scritti a partire da un altro capolavoro di Pavese, "La luna e i falò".

Attenzione al cibo

E di scrittura si è parlato anche nel pomeriggio a Villa Sucota, con **Nico Zardo** e **Francesca Zoboli**, rispettivamente autore e illustratrice de "Il foglio era bianco". Senza nulla togliere al volume, l'occasione è servita soprattutto per percorrere quel "Kilometro della conoscenza" che aspetta ancora di diventare operativo a pieno titolo.

Per quanto riguarda l'alimentazione, grande interesse per **Filippo Ongaro**, medico, collaboratore della Nasa, ma per il grande pubblico star di trasmissioni come "Dottori in prima linea" e "Attenti al cibo". Ai giardini, "spazi privilegiati per sognare" (in omaggio al tema di Parolario) è stato, infine, dedicato l'appuntamento con l'esperto **Marco Martella**.

Oggi, invece, gli appuntamenti di Parolario iniziano fin dalle 9, con la "Mattinata della salute" di Comocuore e il reading concerto "Un sogno dentro un sogno": ■

Cinema e letteratura

Il romanzo "Di padre in figlio" e il ricordo di Vittorio De Sica

Un sabato pieno di suggestioni cinematografiche per Parolario. Mentre si sta concludendo il ciclo "Il cinema sognato da Fellini", oggi si parlerà di un altro cineasta italiano celebre in tutto il mondo: Vittorio De Sica. Sara Cerrato intervisterà il figlio Manuel alle 18 a Villa Olmo. Stimato compositore, autore di importanti colonne sonore, ma in questo caso scrittore. "Di figlio in padre" è il romanzo autobiografico in cui ha raccontato la vi-

cenda della sua famiglia. Ma c'è di più in un libro che ripercorre anche l'amicizia e la collaborazione con Zavattini, la bonaria rivalità con Rossellini, l'epoca irripetibile del Neorealismo. In seconda serata, alle 22.30, "Paradiso buio. Sogni e passioni dello spettatore cinematografico" uno spettacolo di due con Enzo Valeri Peruta che prende spunto da autori come Parise, Sciascia, Rigoni Stern, Bianciardi, Benni, lo stesso Fellini. A. BRU.